

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI



Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

BIMESTRALE

Anno 38 – N. 1-3 GENNAIO-GIUGNO 2010

EDITORIALE

Cari soci,

eccomi alla Presidenza della nostra prestigiosa Associazione, ne sono onorata e spaventata, cercherò di fare del mio meglio anche se so bene che sarà ardua impresa non farvi rimpiangere le carismatiche figure che mi hanno preceduto: uno per tutti? Il nostro caro Francesco Corbetta cui debbo l'iscrizione all'UBN quando ero una studentessa di Scienze Biologiche insieme ad Anna Letizia Zanotti. Lui ci faceva le esercitazioni di Botanica Sistemática, ed eccoci ancora qui, insieme, dopo appena qualche... mese!

L'UBN si occupa di ambiente, le nostre conferenze, i nostri convegni, la nostra rivista sono soggetti di alta divulgazione in tema ambientale, peccato che siano spesso una voce nel deserto, mai come ora tutti parlano (sparlano!?) di ambiente spesso senza neppure capire il senso di quanto dicono o scrivono: non esiste rivista o quotidiano che non se ne occupi.

Occuparsi di ambiente significa dedicarsi a molti temi diversi: dalla salute alla viabilità, dalla gestione dei rifiuti all'educazione, dal taglio degli alberi alle pratiche agricole. Tutti gli aspetti della nostra vita sono legati in un modo o nell'altro all'ambiente in cui viviamo ed operiamo.

Ogni giorno vediamo catastrofi ambientali che ci toccano più o meno da vicino, ovviamente non possiamo intervenire su terremoti ed eruzioni vulcaniche ma su frane ed inondazioni, su incendi ed erosioni qualcosa potremmo fare. Ma non voglio parlare di questo, è storia "vecchia" e fa solo male vedere che non si riesce a fare nulla di concreto e utile ma che si continuano a piangere morti e distruzioni e si sentono ripetere sempre le stesse frasi.

Vorrei invece parlare e riflettere su nostri quotidiani comportamenti e su cosa possiamo fare per migliorare le condizioni ambientali, non temete non vi dirò di nuovo di spegnere le lampadine e di chiudere il rubinetto lavandovi i denti (anche se... *repetita juvant*).

Sono convinta che prima di pensare a cosa lo Stato può fare per noi, dobbiamo abituarci a pensare a cosa possiamo fare noi per lo Stato. In pratica dobbiamo assumere atteggiamenti corretti e pretendere lo stesso dalle Istituzioni. Rispettiamo ed esigiamo rispetto.

Vediamo alcuni aspetti della nostra vita quotidiana: in casa si fa un incredibile spreco di detersivi tutti più o meno tossici per l'ambiente, ma nessuno si preoccupa: siamo tutti pronti a stracciarci le vesti per i fumi di una fabbrica o i rifiuti di un laboratorio, ma non pensiamo a cosa abbiamo buttato negli scarichi, a quanta acqua abbiamo sprecato per togliere da un lavandino la schiuma del detersivo. Vi è mai capitato di fare il bucato dimenticando di mettere il detersivo? A me sì, confesso sono distratta, però mi è servito per capire che il risultato non cambia molto, quindi ho cominciato ad usarne veramente poco, la stessa cosa per la lavastoviglie, usando mezza pastiglia le stoviglie sono pulite e in questo modo non mangiamo detersivo! Abbiamo fritto, abbiamo aperto la scatoletta di tonno: dove buttiamo l'olio? Nel migliore dei casi nella spazzatura, nel peggiore giù dal lavandino. Deve invece essere resa nota la presenza di consorzi che possono ritirare e smaltire l'olio esausto ma si deve rendere più semplice il conferimento di questo materiale altamente inquinante altrimenti "qui no là no" non si sa veramente cosa fare.



Il nuovo Presidente: Prof. Laurita Boni

Siamo spesso pronti a criticare la sperimentazione sugli OGM, sui prodotti che vengono da lontano ecc., ma i pomodoro in questa stagione e i cavolfiori in estate chi li compera? Siamo noi, se nessuno li comperasse troveremmo solo frutta e verdura di stagione con vantaggio dell'ambiente e del portafoglio.

Aiuteremmo la nostra agricoltura e non saremmo responsabili di inquinamento di cieli, mari e terre a causa di trasporti con i mezzi più disparati.

Mi arrabbio quando sento parlare di rincaro delle zucchine a gennaio, penso che chi le vuole dovrebbe pagarle anche di più. Credete non voglio fare crociate, non è nel mio stile e nel mio pensiero, ma abituarci ad uno stile di vita più responsabile non ci costerebbe poi grande fatica. Mi piace cucinare e leggo spesso ricette di cucina che prevedono prodotti che insieme non si dovrebbero trovare, però appena si gira pagina... sotto con i temi "ecologici"! Mah, poi ci lamentiamo se i nostri figli e nipoti sono convinti che le patate siano il frutto dell'albero delle patate e che i polli siano delle strane cose sotto pellicola trasparente! Ben vengano le fattorie didattiche dove i bimbi possano imparare da dove viene quello che mangiano, e speriamo lo insegnino ai genitori!

Il cibo... si continua a parlare di educazione alimentare, i giovani hanno sempre più problemi alimentari e continuiamo a buttare cibo nella spazzatura. Pochi decenni fa sarebbe stato impensabile buttare il pane: si facevano panature, gnocchi o passatelli, frittelle, merende per bambini (pane burro e zucchero...) questo usava in casa. Adesso fa rabbrivire, o indignare il leggere quante tonnellate di pane e di cibo buttiamo nella spazzatura, per chi ha ricevuto il nostro tipo di educazione questo è un comportamento quasi criminale! Evidentemente per molte persone neppure l'assottigliarsi del portafoglio è un deterrente contro lo spreco. E non ci rendiamo conto che quel pezzo di carne avariata che stiamo buttando è costata soldi, fatica, risorse ambientali....Che tristezza!

Questo è forse il comportamento che più mi preoccupa della società odierna: il continuo desiderio di comperare e il non rendersi conto dello spreco. E come si può sperare in un'inversione di tendenza se i piccoli vengono cresciuti in questo modo? se vengono anche loro subissati di messaggi che li invitano a comperare quella particolare merendina, quello zainetto...

Sapete, cari amici, credo che anche questo sia un compito che ci dobbiamo assumere, cercando di far capire appena possiamo a figli e nipoti che si può vivere bene comperando solo quello che ci serve e preferire una bella passeggiata all'aria aperta ad una abbuffata (e chi mi conosce bene sa che sono una golosona...). Appartenere ad una Associazione così prestigiosa come la nostra vuol dire occuparsi anche di questo importantissimo aspetto educativo, non basta far osservare un bel paesaggio e non vedere la spazzatura che si crea.

E questo ci porta ad un altro tema importantissimo dal punto di vista ambientale che è quello dei rifiuti: campo in cui forse più di ogni altro l'educazione e l'informazione sono importantissime e in cui dobbiamo assolutamente adoperarci tutti per non vivere esperienze drammatiche. Qui siamo noi a dovere e potere intervenire in prima persona: sono i nostri

comportamenti che possono ingenerare delle catastrofi o farci vivere serenamente. Riciclare non è sempre possibile e può essere complesso, quindi possiamo agire alla base: evitiamo di comperare cibi in cui l'imballaggio pesa più del contenuto, abituiamoci a bere acqua di rubinetto, sicuramente molto controllata, poco costosa e che inoltre non produce rifiuti.

Anche l'uso (abuso) di piatti e posate di plastica è fonte di rifiuti non riciclabili, abituiamoci a farne il minor uso possibile e possibilmente a bandirli dalle nostre case e dai nostri picnic, che peraltro potrebbero essere ridotti ad un bel panino e a un frutto in una breve sosta nel cammino a tutto vantaggio anche della nostra salute!

Usiamo correttamente i diversi contenitori per i rifiuti: quante volte capita di vedere un bel foglio di plastica tra la carta o "l'umido" depositato nell'apposito contenitore ma in un sacchetto di plastica? E che dire di signore e signori eleganti che con grande distinzione appoggiano il sacchetto della spazzatura presso o sopra i cassonetti? E se fai notare che il comportamento è sbagliato, apriti cielo...

I nostri comportamenti corretti si rifletterebbero anche sull'energia perché sicuramente avremmo un risparmio personale, di cui forse neppure ci accorgeremmo, ma il risparmio collettivo sarebbe sicuramente interessante. Un campo in cui si potrebbe sicuramente ottenere un bel risparmio energetico è quello dei condizionatori. D'inverno si è riusciti a mettere un "tetto" alla temperatura, ma d'estate? Vi è mai capitato di passare in 10 secondi da un'estate tropicale ad un inizio primavera a 2000 metri? Questo capita entrando d'estate in grandi magazzini, ristoranti (con il fresco si mangia di più...), e i treni in cui o si bolle o si gela: dover girare con golfini e sciarpe quando ci sono 35°C non è gradevole ma è tuttavia necessario! Certo se leggiamo i giornali o sentiamo radio e televisione, sembra un bollettino di guerra: 30°C? caldo tropicale, 5°C? freddo polare e dimentichiamo subito che siamo animali a sangue caldo e che possiamo vivere benissimo a temperature diverse dai 20°C costanti, estate e inverno, e che invece ci fa malissimo la velocissima escursione termica cui siamo costretti, prova ne siano i torcicollo, le bronchiti, i mal di gola che sempre più assillano le nostre estati! Sembra che ci siamo dimenticati che d'estate fa caldo e d'inverno fa freddo, le cose più ovvie meritano fiumi di parole e d'inchiostro...

Infine usiamo i mezzi pubblici, è vero sono lenti, non rispettano gli orari, sono sporchi: siamo sicuri che qualche colpa non sia anche del molto traffico, delle molte auto parcheggiate in doppia e tripla fila (con le doppie frecce però) e lo sporco non sarà anche colpa di chi appoggia le scarpe sui sedili, mangia e beve sbriciolando e versando liquidi? Ho fatto la pendolare per anni e ho visto questi comportamenti, e se dici qualcosa rischi di prenderle...

Cari soci, spero che possiamo riflettere tutti su questo breve scritto e che ci impegniamo a fondo in famiglia e a scuola nell'educare le giovani e giovanissime generazioni ad adottare qualche piccola modifica nello stile di vita per salvaguardare il loro futuro che auguriamo il più lungo e sereno possibile!

Laurita Boni

PROSSIME CONFERENZE

Tutte le conferenze si svolgeranno nell'Aula di Zoologia "Alessandro Ghigi" in Via S. Giacomo, 9 a Bologna, dalle 17:30 alle 19.

VENERDI' 5 MARZO 2010, ore 17:30-19

La chimica inquina o protegge l'ambiente?

Prof. Emilio Tagliavini, ordinario di Chimica Organica presso l'Università di Bologna.

VENERDI' 23 APRILE 2010, ore 17:30-19

L'allevamento degli animali ieri e oggi.

Prof.ssa Rosanna Scipioni, ordinario di Zootecnia Speciale e Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

VENERDI' 28 MAGGIO 2010, ore 17:30-19

Coltura e cultura del farro.

Prof. Paolo Parisini, professore a contratto presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna.

Seminario sulla Biodiversità:

Venerdì, 16 aprile ore 14,30

Aula B, Orto Botanico
Via Imerio, 42, Bologna
Dipartimento di Biologia
Evoluzionistica Sperimentale
Alma Mater Studiorum Università di
Bologna

Relazioni di:

Prof. Carlo Ferrari (Università di Bologna),
Prof. Davide Pettener (Università di Bologna)
Prof. Graziano Rossi (Università di Pavia)
Prof. Mario Marini (Università di Bologna)

SEMINARIO

Tutela dell'ambiente e fruizione dei Parchi montani: un binomio possibile ?

Venerdì, 14 maggio 2010

Orto Botanico, Via Imerio, 42, Bologna
Dipartimento di Biologia Evoluzionistica
Sperimentale
Alma Mater Studiorum Università di Bologna

PROGRAMMA

Ore 15:00 - *Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.*

Dott. Giuseppe Vignali
Direttore del Parco

Ore 15:30 - *Il Parco Regionale del Corno alle Scale*

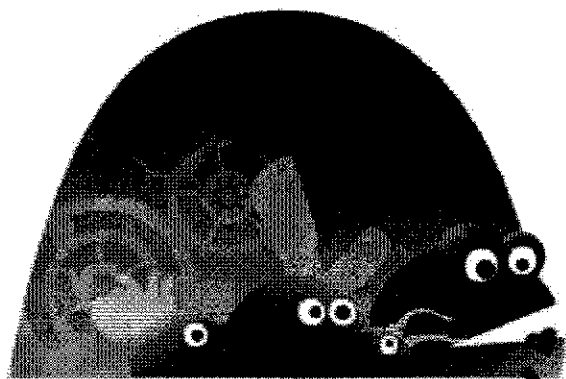
Dott.ssa Elisa Guarino
Direttore del Parco

Ore 16:00 - *Il Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone*

Dott.ssa Antonella Galli
Direttore del Parco

Ore 16:30 - *Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna*

Dott. Giorgio Boscagli
Direttore del Parco



BIODIVERSITA'

♥ Ogni specie conta

PROSSIME GITE

DOMENICA 16 MAGGIO 2010

Gita alle cascate del Dardagna

Ore 7:45 - Ritrovo alla Stazione di Bologna; procurarsi il biglietto di euro 8.60 di andata e ritorno per Porretta Terme.

Ore 8:04 - Partenza del treno per Porretta Terme

Ore 9:45 - Arrivo a Porretta Terme dove un pulmino ci porterà al Museo del parco Corno alle Scale a Pian d'Ivo (ingresso gratuito).

Dopo la visita al Museo, escursione con guida del Parco alla prima Cascata del Dardagna. Sentiero facile, per lo più pianeggiante, di grande interesse naturalistico

Durata: due ore; dislivello 100 m.

Ore 13-13:30 - Ritorno con il pulmino a Vidiciatico. Pranzo presso l'Hotel "Corno alle Scale"

Pomeriggio: visita al Museo Etnografico di Poggiolforato (entrata gratuita)

Ore 18 circa - Ritorno alla stazione di Porretta Terme.

Ore 18:21 - Partenza del treno per Bologna.

19:32 - Arrivo a Bologna.

Numero minimo partecipanti: 20

Costo Euro 40 (Euro 35 per Soci UBN) + costo del biglietto ferroviario

Iscrizioni entro il 15 maggio 2010.

Si raccomanda abbigliamento sportivo e scarpe comode

***Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Antonella Iacoviello, tel.: 051/6236883***

e-mail: a.iacoviellomozz@libero.it



COMUNICAZIONE AI SOCI

Vi comunichiamo che è attivo il nostro nuovo sito web, ideato e curato dal nostro consigliere, Ing. Guido Gardini (vedi qui sotto).

Vi è presente un'arca riservata ai soli soci, dove si potrà leggere e scaricare il Notiziario e avere notizia di varie iniziative. Le credenziali per accedere al sito saranno inviate per mail a tutti i soci di cui disponiamo l'indirizzo elettronico.

Vi invitiamo quindi, se ne siete forniti, a comunicarci il vostro indirizzo di posta elettronica e di farci sapere se desiderate ancora ricevere il Notiziario per posta in formato cartaceo.

Chi non ha ancora provveduto a versare la quota associativa annuale 2010 (che è sempre di 35 Euro), troverà, allegato a questo Notiziario, un bollettino di c/c postale con le indicazioni del destinatario già stampate. I soci "ritardatari" ne riceveranno uno personalizzato con l'indicazione delle quote dovute. Ci scusiamo sin d'ora nel caso abbiate già provveduto al versamento e se ci fossero eventuali errori che vi invitiamo a segnalarci.

AGGIORNAMENTO DEL SITO dell'UBN

Il sito web dell'Unione Bolognese Naturalisti, all'indirizzo <http://www.naturalisti-ubn.it> è stato rivisto cambiandone la grafica e aggiungendo qualche nuova funzionalità.

Nella pagina di benvenuto è stato dato particolare rilievo agli eventi relativi alla giornata in corso o che si svolgono nei giorni immediatamente successivi, mentre a seguire sono mostrati avvisi e segnalazioni.

Il calendario completo delle attività si trova, come in precedenza, all'interno di pagine specifiche e si può consultarlo per prenotare le gite e i corsi o pianificare la propria partecipazione alle conferenze e ai seminari.

La rivista Natura & Montagna nel tempo è diventata una miniera di articoli di grande interesse ed è ora possibile scorrere l'elenco degli articoli dal 1996 e anche compiere una ricerca negli indici delle varie annate.

L'album con le foto dei soci ora si può sfogliare dall'inizio alla fine oppure per temi con le pagine che mostrano, a seconda del soggetto, una singola foto o una serie di immagini in sequenza; arricchire quest'album può essere una piacevole incombenza per i soci che lo desiderano.

Un nuovo blog fra poco affiancherà il sito, non appena tutte le sue potenzialità saranno disponibili; i soci che hanno realizzato foto a tema ambientale e naturalistico possono contribuire fin da subito alla sua buona riuscita aiutandoci a costituire un archivio di immagini.

L'UBN ha voluto dedicare una particolare attenzione ai suoi iscritti creando un'Arca Soci. Tale sezione, che per ora contiene il Notiziario e la registrazione audio di alcune conferenze, potrà riservare altre novità ai soci, che potranno esplorarla con le credenziali di accesso arrivate con la posta elettronica.

Visitando il sito potrete scoprire altri dettagli che non elenchiamo ora per non annoiarvi.

Ricordate che i vostri conoscenti - per usare un termine web il vostro "social network" - sono uno degli strumenti più efficaci per farci conoscere.

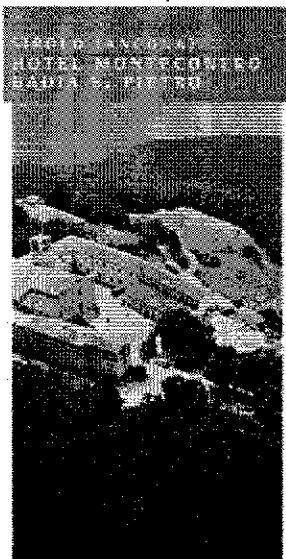
Guido Gardini



Un momento della gita ai Sassi di Rocca Malatina.

Soggiorno-vacanza tra Arte e Natura
CORSO DI ACQUERELLO BOTANICO
Prof. TINA GOZZI

**GITE E CONFERENZE nel Parco Naturale del
 Conero**
Giugno 2010



Nella splendida cornice della Riviera del Conero, ospitati nell'Hotel Monte Conero, vi proponiamo un soggiorno di una settimana per visitare il Parco con guide specializzate e imparare/perfezionarsi nella tecnica dell'acquerello botanico

Per informazioni:
Dott. Antonella Iacoviello
Tel. 0516236883
a.iacoviellomozz@libero.it

Corso di disegno botanico dal vero

Prof. Tina Gozzi
Orto Botanico dell'Università
Via Inveris 42 - Bologna



4 lezioni di 3 ore l'una per 2 gruppi di 8 persone
 il venerdì ore 15 - 18 e il sabato ore 9.30 - 12.30
 Nei giorni 9 - 10, 17, 23 - 24, 30 aprile
 7 - 8 maggio 2010

Sconto per i Soci U.B.N.

Per informazioni: Dott. Antonella Iacoviello.
 Tel 051-6236883 a.iacoviellomozz@libero.it

**QUESTIONARIO SUL GRADIMENTO DI
 "NATURA & MONTAGNA"**

Caro Consocio,
 purtroppo, e non per mia volontà, il colloquio tra me e il corpo sociale - inteso come lettori di "Natura & Montagna" - è praticamente inesistente.

Ricevo solo qualche breve cenno, in genere di consenso, in occasione di qualche specifica telefonata, ma interventi specifici (e, soprattutto, scritti) pochissimi.

Un attento consocio (N.C.) ha lamentato (giustamente) l'eccessivo lasso di tempo che intercorre tra un evento e l'uscita della rivista. Ne sono perfettamente conscio, ma con l'uscita di soli due numeri l'anno (e spesso in ritardo) ditemi voi, come si fa? Rinunciare agli editoriali?

Personalmente lo riterrei un danno perché, anche se ormai privi di tempestività, gli editoriali rimangono e "fanno storia". Inoltre proprio quel ritardo spesso consente loro di essere più meditati e ci evita clamorose gaffes, dovute all'emotività del momento.

Ecco, quella della scarsa tempestività e (comunque) della utilità anche tardiva è sicuramente uno dei nodi salienti nella direzione del periodico e, pertanto, lo pongo al primo posto del questionario conoscitivo e di indirizzo.

Ecco pertanto i quesiti:

Scontato che il ritardo con cui esce la rivista nuoce sicuramente alla tempestività del commento, ritengo che:

- l'Editoriale sia comunque utile perché serve a documentare la storia della politica ambientale
- no, non è utile e pertanto va evitato
- non ho un'idea precisa al riguardo

Passando ad altro:

Con una valutazione media (poiché ogni articolo è diverso dall'altro), come li giudicate?

- adatti allo stile divulgativo, ad alto livello, della rivista
- non adatti perché troppo semplici
- non adatti perché troppo astrusi
- non ho un'idea in proposito

E il Notiziario, come viene valutato?

- interessante
- poco interessante
- bisognoso delle seguenti integrazioni:

.....

E la rubrica Lettere?

- interessante
- poco interessante
- altra valutazione:

.....

E la rubrica Recensioni?

- interessante
- poco interessante
- altra valutazione:

.....

Ringrazio tutti coloro che risponderanno al questionario - anche in modo anonimo - a **Francesco Corbetta, Via Marsala 6, 40126 Bologna o al fax: 051 274360.**

Grazie per l'attenzione e la preziosa collaborazione.

F.C.

PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI CACCIA

Un "No" perentorio riassume il commento che la Federazione Nazionale PRO NATURA ha espresso, tramite comunicato stampa, all'emendamento dell'Art.38 della legge comunitaria relativa all'attività venatoria. Il Senato italiano ha approvato, nel Gennaio scorso, un prolungamento del calendario venatorio che permetterà alle doppiette selvagge di entrare in azione in Agosto per terminare alla fine di Febbraio.

Questa caccia "no limits" si abbatterebbe su tutta la fauna selvatica, ad eccezione dei Mammiferi, in periodi (Agosto) di svezzamento e involamento dei giovani, quindi non ancora completamente indipendenti dai genitori e pertanto assai vulnerabili, con conseguenze catastrofiche per intere popolazioni di animali. Inoltre tale deregulation venatoria, se estesa a tutto il mese di Febbraio, avrebbe ripercussioni ancora peggiori sulla fauna migratoria che proprio in quel periodo si sta spostando massicciamente verso i luoghi di nidificazione.

Dunque, nell'anno internazionale sulla biodiversità, il prolungamento di circa due mesi all'anno della stagione venatoria si scontra iniquamente con le esigenze di tutela del patrimonio faunistico e dell'equilibrio ambientale; lo stesso Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha dichiarato "inaccettabile" e "non condiviso dal Ministero dell'Ambiente" quanto votato dal nostro Senato.

Se questo emendamento poi fosse tramutato in legge, la posizione dell'Italia, nell'ambito della Unione Europea, si aggraverebbe, poiché, già sanzionata nel 2006 per eccesso di liberismo venatorio nei confronti della fauna migratoria, incorrerebbe in ulteriori sgradevoli procedure da infrazione. Al Ministro delle Politiche Comunitarie, Andrea Ronchi, numerosissime Associazioni ambientaliste, animaliste e della società civile si sono rivolte affinché intervenga tempestivamente a fermare le inique proposte avanzate dall'ala più oltranzista dei cacciatori in Parlamento.

Con una maggiore pressione venatoria, pertanto, si pagherebbe un prezzo assurdamente elevato sia in termini ambientali che legislativi: è giusto che, per accontentare l'ala più estremista degli sparatori, l'Italia debba esporsi a tanta impopolarità, apportare aggravii economici su tutti gli Italiani e subire danni irreversibili del patrimonio faunistico?

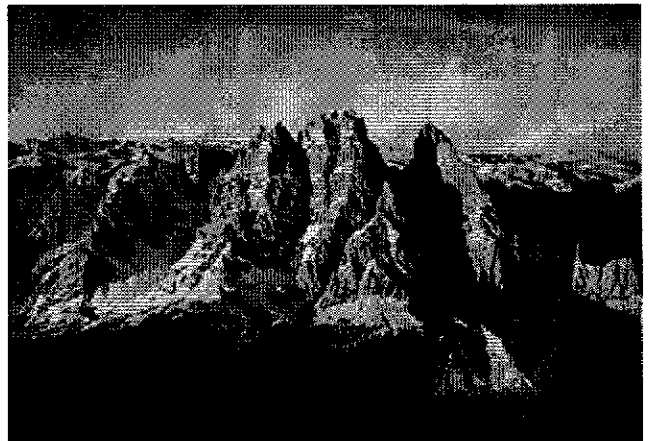
DOLOMITI NELLA LISTA DELL'UNESCO

Scrivete Reinhold Messner sulle pagine di "Natura e Società", organo ufficiale della Federazione Pro Natura: "Il Comitato Unesco ha compiuto un passo atteso da tempo. Difficile esagerare nel considerare immensa l'importanza di questa decisione. Dico questo... perché si sono poste sotto tutela le montagne più belle del globo."

Il re della montagna si riferisce a quanto avvenuto a fine Giugno, a Siviglia, dove si è riunito il Comitato Mondiale dell'Unesco che, in quella circostanza, ha insignito le Dolomiti del prestigioso titolo di Patrimonio Naturale Mondiale.

Nell'ambito delle province di Bolzano, Trento, Belluno, Pordenone e Udine si estendono i nove gruppi montuosi che possono fregiarsi di questo significativo attributo: Pelmo e Croda da Lago, il Massiccio della Marmolada, il gruppo delle Pale di S. Martino, le Pale di San Lucano e le Dolomiti Bellunesi, le Dolomiti friulane e d'Oltre Piave, le Dolomiti Settentrionali, le Dolomiti di Brenta, il gruppo Puez-Odle, il gruppo Sciliar-Catinaccio-Latemar e il Rio delle Foglie.

L'attenzione dell'Unesco si è posata sui "Monti Pallidi", così definiti per la loro caratteristica roccia "rosata", per le incomparabili intrinseche bellezze naturali, per la loro peculiarità geologica e geomorfologica e per gli eccezionali fenomeni naturali che complessivamente tipizzano questo straordinario ambiente di cui l'Italia può vantarsi.



Dunque le Dolomiti sono state iscritte in quella preziosa lista in cui dal 1972 l'Unesco ha inserito circa mille monumenti naturali e culturali della Terra. L'Italia, in tal modo, raggiunge orgogliosamente il primato di 44 siti inclusi nel Patrimonio mondiale dell'Umanità e due di essi hanno ricevuto l'ambito riconoscimento di siti naturali di rilevanza globale: prima le isole Eolie ed ora le Dolomiti.

Ovviamente un riconoscimento tanto autorevole comporta un rinnovato impegno ed una maggiore responsabilità nella gestione di questo bene naturalistico e culturale per tutelarne le irripetibili caratteristiche e, come attenti custodi, per consegnarlo alle generazioni future nelle originarie e uniche sembianze.

A questo scopo sta per essere istituita una Fondazione Dolomiti che avrà il compito di valorizzare ancor più tale ambiente e renderlo maggiormente fruibile, ma nel totale rispetto delle regole.

IN DIFESA DEI PARCHI NAZIONALI DEL CIRCEO E DELL'ARCIPELAGO DELLA MADDALENA

Numerose Associazioni Ambientaliste, fra cui Federazione Nazionale Pro Natura, hanno aderito all'appello che il Parco del Circeo e quello della Maddalena hanno rivolto alle Autorità competenti per salvaguardare o addirittura salvare da pericoli imminenti le loro aree protette.

Gli impellenti problemi dei due Parchi si possono sostanzialmente ricondurre a scarsa sensibilità e

collaborazione pressoché nulla da parte delle Istituzioni governative o locali preposte alla tutela ambientale: in ultima analisi da parte del Ministero dell'Ambiente per il Circeo e del Comune per La Maddalena.

L'Ente Parco Circeo e 23 Associazioni Ambientaliste hanno tempestivamente inviato un documento al Ministro Prestigiacomo in cui si rende noto che lo storico Parco, che nel 2009 ha amaramente festeggiato i 75 anni di vita, versa in gravi condizioni per l'insufficienza di personale e di fondi e pertanto rischia una vera e propria paralisi gestionale. Attualmente il Direttore ed il Presidente, supportati dalla collaborazione di alcuni membri del Consiglio, svolgono gran parte degli adempimenti che un Parco è tenuto ad espletare per salvaguardare il territorio e tutelare gli interessi delle popolazioni locali: vedi, ad esempio, indire gare d'appalto, sviluppare progetti per reperire nuovi fondi o esaminare pratiche edilizie. Fino ad oggi, 80 operai e 30 guardie del Corpo Forestale si sono adoperati per conservare al meglio questo complesso sistema territoriale che pubblico locale e turisti possono ammirare e godere.

La sopravvivenza di questa Area Protetta, pertanto, è legata indissolubilmente ad un intervento rapido e consistente da parte della Amministrazione centrale e nella fattispecie del Ministro dell'Ambiente, per sbloccare i vincoli normativi che non consentono, in tempi rapidi, assunzione di nuovo personale e fornire le necessarie risorse per una efficiente gestione del Parco.

Diverso è l'iter seguito dall'Ente Parco de La Maddalena che non si è rivolto direttamente alle Autorità ministeriali, bensì alle Associazioni ambientaliste italiane affinché collaborino per sensibilizzare le Autorità locali a cooperare nella tutela delle loro Aree Protette.

Il disagio dei gestori, che si avverte in questo accorato appello, nasce da una mancanza totale di sintonia fra l'Ente Parco e l'Amministrazione comunale de La Maddalena. Il Sindaco, nonostante nel 2008 abbia promosso una inutile consultazione popolare per attivare o escludere una collaborazione con i gestori dell'Area Protetta, nonostante nel 2009 abbia rivolto un appello a Greenpeace per mettere in atto efficaci interventi conservativi degli ecosistemi dell'area delle Bocche di Bonifacio e dell'ambiente marino di Corsica e Sardegna, continua incomprensibilmente a negare una cooperazione fattiva.

Poiché l'equilibrio ecologico dell'area del Parco de La Maddalena situata all'interno delle Bocche di Bonifacio e del Santuario dei Cetacei "Pelagos" risulta assai delicato e fragile, è necessario intervenire tempestivamente con strumenti atti ad un incisivo controllo di questo ambiente, per salvaguardare un patrimonio così prezioso e, di conseguenza, garantire l'economia di tali luoghi.

Un plauso, dunque, alle Associazioni Ambientaliste e profonda incomprensione per l'ostinato e assurdo comportamento del Sindaco!

RACCOLTA DELLE LAMPADE ESAUSTE

Ecolamp, eloquente denominazione del principale Consorzio per la raccolta e lo smaltimento di apparecchiature d'illuminazione esauste, nasce nel 2004. Sono le principali aziende nazionali ed internazionali del settore illuminotecnico a dar vita a questo Consorzio che non ha scopi di lucro e si inserisce provvidenzialmente nell'ampio progetto ecologico della raccolta differenziata dei rifiuti.

Rifiuti speciali si potrebbero definire i 320.000 kg. di

sorgenti luminose esaurite raccolti in Italia nel 2009, esattamente il doppio del raccolto dell'intero anno 2008.

Ecolamp è giunto a questo significativo risultato agendo in due direzioni parallele: proponendo diverse iniziative atte a far conoscere il corretto e virtuoso comportamento che i cittadini debbono adottare nello smaltimento delle fonti di luce esauste e fornendo concretamente una serie di servizi che vanno dal ritiro e poi al trasporto fino agli impianti di smaltimento. Una singolare azione di promozione si è svolta nell'autunno dello scorso anno, quando il Consorzio ha ideato una mostra itinerante, "Lamp&RILamp", svoltasi in undici città italiane, allo scopo di informare ed educare alla raccolta di lampadine fluorescenti a basso consumo esaurite. Il cittadino, infatti, tende erroneamente a considerare le lampadine alla stregua del vetro, in quanto non è a conoscenza del complesso di materiali nocivi presenti al loro interno; si rende pertanto necessario un particolare trattamento per eliminare questo materiale.

Ecolamp ha inoltre gestito una campagna di sensibilizzazione al problema dello smaltimento delle fonti di luce a fine vita presso i professionisti della illuminotecnica, ideando nel 2009 un servizio gratuito, Extralamp, per il ritiro di massicce quantità di ingombranti apparecchiature di illuminazione, direttamente presso le sedi di lavoro degli installatori di tali materiali.

Anche grazie alla concreta attività di organizzazione di punti di conferimento delle sorgenti luminose esaurite e di oltre 2500 centri di raccolta comunali, il Consorzio ha raggiunto traguardi ragguardevoli. Ecolamp, infatti, investendo una consistente somma di danaro, ha provveduto a fornire in tutta Italia 6000 contenitori, di forme diverse, adatti alla raccolta di varie tipologie di fonti di luce, per tubi fluorescenti lineari gli uni, per lampadine diverse gli altri, da collocare nelle isole ecologiche di ogni Comune interessato. I cassonetti verdi ideati dal Consorzio sono rigorosamente conformi alle direttive europee, dotati di un codice a barre per la identificazione di ognuno di essi e per la tracciabilità del percorso che ciascuno compie, dal centro di raccolta fino all'impianto di smaltimento.

Possiamo definire, quindi, capillare e provvidenziale il servizio di Ecolamp, che raccoglie tempestivamente, trasporta in totale sicurezza ed infine smaltisce materiali fragili e pericolosi, a totale beneficio del nostro ambiente.



MANIFESTAZIONI PRO NATURA

20 marzo 2010 Riunione annuale Organizzazione Regionale Pro Natura dell'Emilia Romagna. Nell'occasione si terrà una conferenza sul tema "Eolico sì, eolico no, eolico?"

La riunione avrà luogo a Villa Torri a Settefonti di Ozzano Emilia (BO) dalle 9,30 alle 13

10 aprile 2010 Seminario su "Carta della terra: Biodiversità: tra etica, religioni e scienza" Eremito di Montegiove a Fano organizzato da Federazione Nazionale Pro Natura. Gli interessati alla giornata del 10 aprile possono richiedere il programma alla presidenza dell'UBN

11 aprile 2010 Assemblea annuale ordinaria della Federazione Nazionale Pro Natura.

DEGUSTAZIONE DI CIBI A BASE DI FARRO

Il **30 maggio 2010**, alle ore **12,30** in via Maccaresse 4 a Molinella, presso l'abitazione della Presidente Prof. Laurita Boni, avrà luogo una degustazione di cibi prodotti con il farro.

Nella mattinata o nel pomeriggio chi lo desidera potrà visitare l'Oasi del Quadrone che dista pochi chilometri. Intervenite numerosi!!!

NUOVE CARICHE SOCIALI PER IL BIENNIO 2010-11

Nel corso dell'assemblea dei soci dell'Unione Bolognese Naturalisti del 13 dicembre 2009, è stato eletto il Presidente e il Consiglio Direttivo per il biennio 2010-11. Nella prima riunione del Consiglio sono stati ripartiti i compiti e le cariche sociali nel modo seguente:

PRESIDENTE: Laurita Boni

CONSIGLIERI:

Francesco Zaccanti vicepresidente

Anna Letizia Zanotti segretario e tesoriere

Roberto Barbieri: coordinamento con i corsi di laurea di stampo ambientale

Salvatore Caiazzo: informazioni su corsi di interesse

Rosanna Falconi: contatti con il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale

Annalisa Filippi: organizzazione gite

Guido Gardini: responsabile del sito web

Antonella Iacoviello: organizzazione seminari ed escursioni

Marino Marchello aiuto nell'organizzazione

Giovanna Pezzi organizzazione seminari e aiuto per il sito

UNA COMMOVENTE NOTIZIA


Sul n. 2/2009 del Notiziario della benemerita Società per gli Studi Naturalistici della Romagna apprendiamo che, a Campigna, è stato inaugurato il rinnovato Museo Forestale che, per l'occasione, è stato intitolato al compianto Socio Prof. Guido Campadelli, insigne entomologo purtroppo scomparso alcuni anni orsono. Guido è stato a lungo socio della nostra Unione e, per un paio di mandati, anche Consigliere, sotto la mia Presidenza.

F.C.



*5 - 28 febbraio 2010
Mostra dal Titolo
Animali marini velenosi*

*Musei di anatomia comparata e di Zoologia, Università
di Bologna- Dipartimento di Biologia Evoluzionistica
Sperimentale via Selmi 3*



*Venerdì 5 febbraio 2010 - ore 15.00
Aula Ghigi, via S. Giacomo 9
Inaugurazione della mostra e presentazione del libro
"Animali marini velenosi" a cura di Alberto e Paola Tassinari,
Direttore e Responsabile Scientifico dello
Zooacquario di Imola*

AVVISO IMPORTANTE PER I SOCI

Cari soci,
stiamo cercando di risparmiare tempo e denaro e quindi cercheremo di utilizzare il più possibile le tecnologie moderne. Il sito dell'UBN è molto chiaro e semplice da usare, in un'area riservata ai soci, per il cui accesso vi verranno inviati i codici di accesso, potrete trovare il Notiziario e tante altre notizie interessanti. Abbiamo però bisogno che tutti quelli tra voi che sono dotati di posta elettronica ci mandino il loro indirizzo per poter aggiornare gli elenchi. Diteci anche se siete disponibili a stampare e dare il Notiziario all'amico socio che non usa internet.

Vi ringraziamo per la collaborazione, contribuirete a rendere più facile il nostro lavoro.

Laurita Boni, tutto il Consiglio e
Carlo Cencini, responsabile del Notiziario

LO SCARABEO RINOCERONTE (*Oryctes nasicornis*): brevi note per l'allevamento

In realtà non si tratta di un allevamento vero e proprio. Quelle che si indicano qui appresso sono solo le brevi note relative alla mia esperienza che ha visto in pochi anni (precisamente quattro) il passaggio dalla presenza di poche larve e nessun adulto sino a farmi contare (al 4° anno) circa cento larve e almeno una decina di adulti.

Il punto di partenza è un cumulo di residui organici (sfalci del prato, foglie, avanzi di cucina, erbacce del giardino e dell'orto, rami e rametti derivanti dalla potatura e quant'altro di organico prodotto dalla casa, dall'orto e dal giardino) ben maturi, che abbiano assunto la consistenza ed il profumo dell'humus. Di solito questo "status" si raggiunge non prima di sei, otto mesi.

Disponendo, o realizzando appositamente tale cumulo di residui, tecnicamente "lettiera", le cui misure, indicativamente potrebbero essere 2 o 3 metri di lunghezza per 1 di larghezza mentre l'altezza non avrà, logicamente, limitazioni di sorta, non rimarrà che alloggiarvi le larve; per iniziare una mezza dozzina basterà.



La lettiera potrà essere usata per depositarvi i nostri residui organici per alcuni anni.

Quando si riterrà che abbia raggiunto dimensioni che vanno ridimensionate non rimarrà che iniziarvi, a fianco, una nuova lettiera.

Quando nella nuova lettiera vi sarà humus maturo, quella "vecchia" potrà essere smantellata per distribuirne l'humus nell'orto o per spargerlo sul prato verde o intorno ad alberi ed arbusti del giardino.

Questa fase richiederà particolare attenzione in quanto dovremo individuare le larve e gli adulti presenti nello strato unico, raccogliarli con cura e metterli al sicuro nella parte più profonda e matura della nuova lettiera.

Questo sarà anche il momento, che coincide con l'autunno, per censire il nostro coleottero verificandone la vitalità ed il buono stato e magari proporre a qualche amico la costituzione di una nuova colonia.

Il ciclo completo dello Scarabeo rinoceronte si sviluppa, all'aperto, in due o tre anni. Le larve, durante il loro sviluppo compiono tre mute. I primi due stadi sono i più brevi mentre il terzo è decisamente più lungo ed è determinato dalla rigidità degli inverni.

Una volta terminato il loro sviluppo le larve, che nel frattempo possono aver raggiunto la lunghezza ragguardevole di 5, 6 cm, costruiscono un grosso bozzolo col terriccio nel quale si trovano e lì si impupano.

In questo loro ricovero completano la metamorfosi che le porterà allo stadio di adulti. Gli adulti con il favore delle temperature primaverili miti emergono ed iniziano ad accoppiarsi.

Terminata la funzione biologica dell'accoppiamento e della ovideposizione la loro vita volge rapidamente al termine mentre le uova deposte dalle femmine daranno vita ad un nuovo ciclo.

Gian Battista Mortarino

NOTIZIE LIETE

Silvana e Francesco, i rallegramenti più vivi e gli auguri più sentiti e affettuosi di tutta l'Unione.

F.C.



Il 13 febbraio scorso ha avuto luogo, nella bella cornice della Basilica di Santa Maria Maggiore, il matrimonio di Claudia Corbetta - figlia del nostro caro past-president Francesco - con Marco Toti. Ai felici sposi i migliori auguri di tutta l'Unione!

Il consocio Prof. Guido Graziussi, di Acciaroli (SA) è diventato... bisnonno! Ma come, obietterà qualcuno, ancora aitante com'è! L'equivoco è subito chiarito. La figlia Lauretta, con Maurizio, gli hanno regalato una seconda, deliziosa nipotina: Tullia Teti. Auguri vivissimi a Tullia e rallegramenti non meno vivi al raggianti... bisnonno, ai felici genitori e alla sorellina Gloria.

Il 2 febbraio è nata Dafne Canestri Trotti, nipote del Prof. Giorgio Canestri Trotti e della Prof.ssa Laurita Boni (nuovo Presidente dell'UBN). Rallegramenti vivissimi ai genitori e ai nonni e i migliori auguri alla piccola Dafne.

Il 29 dicembre scorso è nato Mattia Bon, secondogenito del caro Consocio Marco. I più cari auguri al piccolo Mattia e rallegramenti vivissimi al felice papà, alla mamma Sabrina e al fratellino Luca.

Rallegramenti vivissimi alla consocia Dott.ssa Maria Foti Pinizzotto. Infatti la figlia Brunella le ha regalato recentemente un bel nipotone: Mariano. Rallegramenti vivissimi anche a Brunella e al felice papà e auguroni, di vero cuore, a Mariano.

Evento straordinario in casa Zaccanti: è nata una bella femminuccia, Camilla, tenera figlioletta di Giacomo e Adele. Era più di un secolo che in casa Zaccanti non nasceva una femminuccia: l'ultima fu una zia del caro Consocio (e vice-presidente) Prof. Francesco. Alla cara Camilla, ai felici genitori e agli ancor più estasiati nonni:

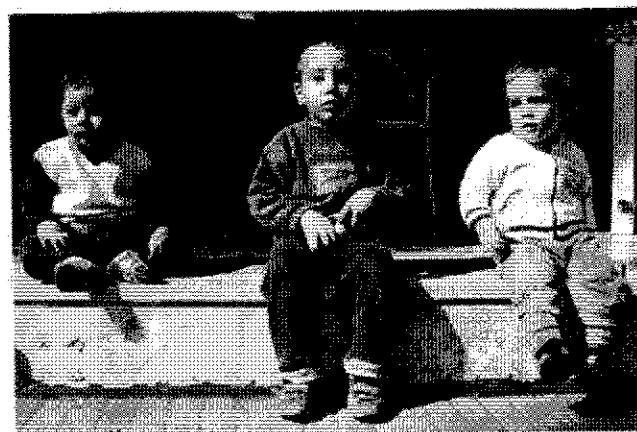
C'è chi (malignamente) afferma che l'UBN è tutta composta da vecchi catorci, come il sottoscritto! Non è vero e, a riprova, la notizia che il Consocio Luciano Di Martino ("Din Martin" per gli amici) è diventato papà. La gentile consorte gli ha regalato una deliziosa bimbetta, Rossella, che i genitori hanno voluto nascesse, in modo emblematico, nella martoriata Aquila. Doppi rallegramenti ai sensibili genitori e alla "aquilotta" Rossella gli auguroni più sinceri di tutta l'Unione. Voli a lungo, metaforicamente, in modo maestoso intorno alle spettacolari vette del Gran Sasso e nella struggente Valle del Tirino!

F.C.



Francesco Fracassi

La gentile consocia Dott.ssa Margherita La Monica di Sulmona ha regalato al marito Alessandro Fracassi e i felici nonni un bel maschietto, Francesco, nato a Sulmona il 26 ottobre 2009. Auguroni vivissimi a Francesco e rallegramenti non meno vivi ai felici genitori e ai cari nonni.



Una bella foto dei nipotini del caro Consocio Dott. Gianluigi Mazzufferi: da sinistra Diego, Nicola e Alex.

Rallegramenti vivissimi al caro Consocio Prof. Sergio Graffi che è stato nominato "Professore emerito" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Rallegramenti vivissimi al caro consocio Prof. Gianfranco Pirone, Ordinario di Botanica all'Università dell'Aquila che è stato recentemente eletto presidente del CAD (Consiglio di Area Didattica) in Scienze Biologiche all'Aquila

La gentile Dott.ssa Pieralita Di Felice, sorella del Consocio Francesco - e pertanto facente parte anche lei della grande famiglia dell'Unione - è stata recentemente nominata Direttore della Riserva Naturale di Capo Pescara a Popoli (PE). Rallegramenti vivissimi e auguri.

LUTTI

Negli scorsi mesi è scomparsa la Prof.ssa Prof. Marina Marinelli, già Ordinario di Igiene, nella Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna. La Prof.ssa Marinelli è stata a lungo nostra affezionata Consocia. Le più sentite condoglianze alla Famiglia.

Solo per caso, sfogliando l'organo dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, ho appreso la triste notizia della scomparsa della cara Dott.ssa Maria Bagnoli, che per lunghi anni fu affezionata Consocia, molto assidua alle gite, ed anche per un paio di mandati Consigliere della nostra Unione. Ai figli le più sentite condoglianze mie personali e di tutta l'UBN.

F.C.

A Montepulciano (SI), dove risiedeva, si è spenta la cara Signora Maria Alvi Vincenti che, negli anni '80 era stata, con il Marito, fedele Socia della nostra Unione e assidua frequentatrice di escursioni e conferenze. Anche dopo il pensionamento, e il trasferimento a Montepulciano, la cara Signora seguiva attentamente le nostre vicende. Dalle colonne del Notiziario desideriamo esprimere a tutta la famiglia le nostre più sentite condoglianze.

F.C.

RICORDO DI VINCENZO BARBATI

L'11 novembre 2009 è immaturamente scomparso il Dott. Vincenzo Barbati, da tempo nostro affezionato consocio e autorevole componente del Comitato Scientifico di "Natura e Montagna"

Il Dott. Barbati ha speso esemplarmente la sua vita come integerrimo funzionario dello Stato ai più alti livelli. Dapprima funzionario e poi Vice-Prefetto a Bologna. È stato prefetto a Forlì, Salerno, Commissario del Governo ancora a Bologna e prefetto a Brescia e Venezia dove ha chiuso la sua fruttuosa carriera.

Ai tempi del terremoto che sconvolse il Friuli e la Carnia, il Dott. Barbati è stato comandato a lungo in quelle martoriolate zone, dove ha lasciato un indelebile ricordo, specialmente nella ricostruzione del Museo delle Tradizioni popolari di Tolmezzo, fondato dal nostro indimenticabile co-fondatore Prof. Michele Gortani e ben noto anche a numerosi consoci che lo visitarono dopo la impegnativa ricostruzione.

Vincenzo Barbati è stato impegnato anche nel campo sociale, come socio fondatore e Presidente del Lions Club "Imerio" (dove ha ricoperto più volte altre delicate cariche).

Solo apparentemente un po' burbero e sicuramente riservato era in effetti Uomo di grande sensibilità e dolcezza come testimonia il suo hobby preferito: il giardinaggio (e, perché no, anche la buona cucina).

Dalle colonne del Notiziario l'intera Unione invia le più sentite condoglianze all'amatissima consorte, signora Marinella.

Riposa in pace, caro Enzo.

Francesco Corbetta

QUOTA SOCIALE PER IL 2010

La quota sociale per il 2010, con diritto di ricevere la rivista *Natura e Montagna*, è rimasta invariata in € 35,00.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze;
- con versamento o bonifico sul c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione all'indirizzo sopra riportato.
- Chi lo desidera, per evitare di dimenticarsi, può dare mandato alla propria banca di versare automaticamente ogni anno la quota associativa alle seguenti coordinate bancarie:

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

Unione Bolognese Naturalisti

Affrettatevi!

*la nostra associazione vive esclusivamente
col contributo dei soci*

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof.ssa Laurita Boni**

e-mail: laurita.boni@fastwebnet.it

Vice-Presidente: Prof. Francesco Zaccanti

Sede: Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro - fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. E' affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Email: naturalisti@iperbole.bologna.it

Sito web: www.naturalisti-ubn.it

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Redazione: Sede di Geografia

Università di Bologna,

Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna

Tel. 051 2097453 - fax: 051 2097460

e-mail carlo.cencini@unibo.it

Direttore responsabile: Mario Cobellini



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna
Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997
Stampato in proprio - P.IVA 91016830373.